

# La rivolta delle bancarelle No ai bandi, città bloccata

Gli ombrelloni aperti sull'asfalto del Grande raccordo anulare (Gra), il centro storico blindato, cariche di alleggerimento, transenne e bus deviati. Benvenuti a Roma, in un ordinario mercoledì di protesta che ha paralizzato la città, isolando l'ansa barocca e riverberandosi poi nelle

sue periferie. Con 39 mercati rionali chiusi. Il cielo uggioso non prometteva una granché già dalle prime ore del mattino quando una carovana di circa mille furgoni dei venditori ambulanti e degli operatori dei mercati si sono dati appuntamento in via Pascale, a Porta Portese.

di Luca Monaco ● a pagina 7

## Gli ambulanti paralizzano la città Ira di Raggi: "Licenze, vado avanti"

Dal Gra al Centro, i furgoni bloccano il traffico della capitale per protestare contro i bandi decisi dalla giunta Bufera su Pavoncello, Ugl: "Sindaca come Kappler". La Comunità ebraica: "Paragone inaccettabile"

Gli ombrelloni aperti sull'asfalto del Grande raccordo anulare, il centro storico blindato, cariche di alleggerimento, transenne e bus deviati. Benvenuti a Roma, in un ordinario mercoledì di protesta che ha paralizzato la città, isolando l'ansa barocca e riverberandosi poi nelle sue periferie. Con 39 mercati rionali chiusi. Il cielo non prometteva una granché già dalle prime ore del mattino quando una carovana di circa mille furgoni dei venditori ambulanti e degli operatori dei mercati si sono dati appuntamento in via Pascale, a Porta Portese. Una parte si è ritrovata in piazza della Repubblica, in 600 hanno puntato sul Gra: alle 7 hanno bloccato la circolazione all'altezza dell'uscita per via Casilina. Non sono ancora le otto, ecco il primo intervento con i blindati. Gli agenti hanno preso le targhe di tutti i partecipanti e ora la questura sta valutando le posizioni dei responsabili, che potrebbero incappare in una multa o anche in una denuncia. Ore complicate per la città dove, in contemporanea, in una piazza San Silvestro blindata, protestavano i lavoratori dell'Alitalia e alcuni di loro (identificati dalla polizia scientifica) hanno fatto pressione sul cordone di polizia all'angolo con via del Tritone al grido «corteo/ corteo» perchè voleva-

no raggiungere piazza di Montecitorio. E partita una carica di alleggerimento, nel parapiglia un fotoreporter dell'Ansa è rimasto ferito lievemente ed è stato trasportato in codice verde al Santo Spirito. «Chiedono il lavoro non gli ammortizzatori sociali», affermava Massimo Pedretti dell'Usb. E nel pomeriggio i manifestanti sono riusciti a raggiungere palazzo Chigi.

Intanto a quell'ora si andava già risolvendo la vertenza dei 12mila commercianti divenuti fuorilegge per mano del Campidoglio che con una determina firmata da Raggi il 22 febbraio scorso, sulla base del parere del Garante per la concorrenza (aveva rilevato il contrasto della legge varata dal governo Conte che prorogava la messa a bando delle postazioni di vendita su area pubblica disposta dalla direttiva europea Bolkestein al 2032), ha invitato i municipi a «ritirare in autotutela le procedure già avviate per il rinnovo delle concessioni». Risultato? Una giungla del commercio con 2mila venditori ambulanti, tra posteggi fissi (circa 400) e a rotazione (1.300), 500 edicolanti e 10mila operatori dei mercati rionali ormai senza permesso e sul piede di guerra.

Prima delle 11 gli ambulanti hanno liberato il Gra, una delegazione

è stata ricevuta in prefettura e i furgoni si sono radunati in piazza della Repubblica. Chiusa come via del Tritone, via Veneto e via del Corso.

«Raggi mi ha detto che ho 72 ore per trovare i posti, come Kappler diede 72 ore ai miei fratelli e sorelle ebrei che ora non ci sono più per consegnare l'oro ai tedeschi – dice dal palco il vicepresidente di Ana Ugl Angelo Pavoncello – chiedo scusa ai miei morti, è un paragone forte ma una sindaca non può fare questo».

La presidente della Comunità ebraica di Roma Ruth Dureghello prende le distanze. «Ho espresso sin dal primo momento la mia vicinanza agli ambulanti romani – premette Dureghello – Raggi conosce la mia posizione e la distanza da decisioni che reputo sbagliate, ma ritengo inaccettabili dei paragoni che oltre a offendere lei, svisliscano il valore della memoria della Shoah e forniscono strumenti a chi ci odia per banalizzare la storia».

– luca monaco





▲ **Piazza della Repubblica** La protesta dei venditori ambulanti



▲ **Il blocco**

La fila di furgoni che ieri mattina ha bloccato il grande raccordo anulare con ripercussioni sul traffico di tutta la capitale. La protesta è per bloccare la messa a bando delle licenze